

Indice generale

Premessa

STORIA

EPOCA o

PROLOGO LE ORIGINI

o.1	Il Medioevo latino	
o.1.1.	Concetto e realtà del Medioevo (TAV. 1, <i>Volgare/Volgo</i> , p. 5)	p. 3
o.1.2.	Società barbarica, società feudale, società urbana	5
o.1.3.	Strati sociali e livelli culturali (TAV. 2, <i>Clero/Clerici</i> , p. 7) (TAV. 3, <i>Parodia</i> , p. 9)	7
o.1.4.	Spazio, tempo, rapporti sociali (TAV. 4, <i>Bestiari</i> , p. 11)	10
o.1.5.	La scrittura e il libro, (TAV. 5, <i>Giullare</i> , p. 13)	12
o.1.6.	La cultura cristiana (TAV. 6, <i>Agiografia</i> , p. 16)	14
o.1.7.	La cultura latina antica e le arti liberali	17
o.1.8.	Rapporti con altre culture (TAV. 7, <i>Classico/Classicismo</i> , p. 20) (TAV. 8, <i>Cabala</i> , p. 21)	18
o.1.9.	I luoghi istituzionali 22 (TAV. 9, <i>Carnevale/Carnevalesco</i> , p. 23)	
o.1.10.	Forme della letteratura latina medievale (TAV. 10, <i>Le più antiche università italiane</i> , p. 26)	24
o.1.11.	La letteratura latina in Italia	27
o.2	l'italiano e le lingue romanze	
o.2.1.	Le origini delle lingue romanze (TAV. 11, <i>Romanzo</i> , p. 30) (TAV. 12, <i>Le lingue romanze</i> , p. 31) (TAV. 13, <i>Plurilinguismo/ Bilinguismo</i> , p. 32)	29
o.2.2.	Interferenze tra latino e volgare	32
o.2.3.	I primi documenti del volgare italiano	33
o.2.4.	Il volgare italiano e i dialetti (TAV. 14, <i>Carta dei dialetti italiani secondo Dante</i> , p. 35)	34

o.3	Le letterature romanze	
o.3.1.	La nascita delle prime letterature nazionali (TAV. 15, <i>La versificazione romanza</i> , p. 40) (TAV. 16, <i>Cantar de mio Cid</i> , p. 42) (TAV. 17, <i>Nibelungenlied</i> , p. 43)	39
o.3.2.	Dall'oralità alla scrittura	44
o.3.3.	L'epica francese	46
o.3.4.	Nascita del romanzo (TAV. 18, <i>Componimenti e forme strofiche romanze</i> , p. 48) (TAV. 19, <i>Corte/Cortese/Cortesia</i> , p. 50) (TAV. 20, <i>Avventura</i> , p. 51)	47
o.3.5.	La lirica provenzale 51 (TAV. 21, <i>Trovatore</i> , p. 52)	
o.3.6.	I generi «intermedi»: poesia didattica e poesia comica	53
o.3.7.	Il ritardo italiano: le letterature romanze in Italia	54

TESTI

EPOCA o

PROLOGO LE ORIGINI

TO.3	LE LETTERATURE ROMANZE	
	L'epica francese	
	Anonimo da <i>Chanson de Roland</i> <i>La morte di Orlando</i> (CXXVII-CXXXIII, 1691-1764; CLXVII-CLXX, 2259-2311; CLXXIII-CLXXV, 2355-2396)	57
	(TAV. 22, <i>Indicazioni per la lettura del francese antico e del provenzale</i> , p. 58) (TAV. 23, <i>Il testo originale</i> , p. 64)	
	Nascita del romanzo	
	Chrétien de Troyes da <i>Lancelot o Le chevalier à la charrette</i> <i>Lancillotto e Ginevra</i>	65
	(TAV. 24, <i>Il testo originale</i> , p. 70)	

Anonimo		della letteratura volgare	116
da <i>Lancelot</i>		I.1.5. I luoghi istituzionali	117
<i>Il bacio di Ginevra</i>	71	I.1.6. La vita comunale e la retorica	119
(TAV. 25, <i>Il testo originale</i> , p. 72)		I.1.7. Poesia popolare e giullaresca	120
Thomas		I.1.8. Cultura e centri geografici	121
da <i>Roman de Tristan</i>		(TAV. 33, <i>I maggiori centri culturali italiani nel secolo XIII</i> , p. 122)	
<i>La morte di Tristano e Isotta</i>	73	I.2 La letteratura religiosa	
(TAV. 26, <i>Il testo originale</i> , p. 78)		I.2.1. La vita religiosa nel secolo XIII	125
Andrea Cappellano		I.2.2. San Francesco d'Assisi e	
da <i>De amore</i>		il <i>Cantico di frate Sole</i>	127
<i>Cos'è l'amore</i> (I, 1)	78	I.2.3. La letteratura degli ordini mendicanti	128
La lirica provenzale		I.2.4. La poesia didattica volgare dell'Italia settentrionale	128
Jaufré Rudel		(TAV. 34, <i>La versificazione italiana</i> , p. 130)	
<i>Canzone dell'amore di lontano</i>	83	I.2.5. Bonaventura da Bagnoregio: il potere mistico della parola	131
(TAV. 27, <i>Il testo originale</i> , p. 86)		I.2.6. Tommaso d'Aquino: il potere della ragione	131
Bernart de Ventadorn		I.2.7. Iacopone da Todi	132
<i>Canzone della lodoletta</i>	86	(TAV. 35, <i>Lauda</i> , p. 135)	
(TAV. 28, <i>Il testo originale</i> , p. 89)		I.3 La lirica volgare	
Arnaut Daniel		I.3.1. La nascita della lirica volgare: tradizione e problemi storici	137
<i>Sestina</i>	90	(TAV. 36, <i>Componimenti e forme strofiche italiane</i> , p. 138)	
(TAV. 29, <i>Il testo originale</i> , p. 92)		I.3.2. La scuola siciliana	140
Roman de la Rose		I.3.3. Il <i>Contrasto</i> di Cielo d'Alcamo: parodia dell'amore cortese	141
Guillaume de Lorris - Jean de Meung		I.3.4. Guittone d'Arezzo e i rimatori siculo-toscani	142
da <i>Roman de la Rose</i>		I.3.5. Rustico Filippi	143
<i>Il sogno nel mese di maggio</i>	94	I.3.6. Il «dolce stil novo»: caratteri generali	143
(21-132)		I.3.7. Guido Guinizzelli, precursore dello «stil novo»	145
<i>Caratteri di Amore secondo Ragione</i>	96	I.3.8. Guido Cavalcanti: l'amore che distrugge	146
(4186-4312)		I.3.9. Gli «stilnovisti» minori e Cino da Pistoia	148
(TAV. 30, <i>Il testo originale</i> , p. 99)		I.3.10. Lo sviluppo della poesia «giocosa»	148
Le letterature romanze in Italia		I.3.11. Folgore da San Gimignano: la vita cortese come immaginario	149
Raimbaut de Vaqueiras		I.4 Le forme della prosa	
<i>Domna, tant vos ai preiada</i>	101	I.4.1. La nascita della prosa volgare: traduzioni e divulgazione	151
(TAV. 31, <i>Il testo originale</i> , p. 105)		I.4.2. Trattatistica enciclopedica e scientifica	152
Sordello da Goito			
<i>Compianto per la morte di Blacatz</i>	105		
(TAV. 32, <i>Il testo originale</i> , p. 108)			
STORIA			
EPOCA I			
LA CIVILTÀ COMUNALE FINO AL 1300			
I.1 Società e cultura nel secolo XIII			
I.1.1. La società italiana nel secolo XIII	113		
I.1.2. Modelli culturali e forme letterarie	115		
I.1.3. Letteratura volgare e letteratura latina	115		
I.1.4. La produzione di libri e la tradizione			

1.4.3.	Scritture storiche e cronache	153
1.4.4.	Il <i>Milione</i> di Marco Polo	153
1.4.5.	La prosa moralistica	155
1.4.6.	La narrativa 155	

TESTI

EPOCA I

LA CIVILTÀ COMUNALE FINO AL 1300

TI.1 SOCIETÀ E CULTURA NEL SECOLO XIII

Brunetto Latinida *Tesoretto*

<i>Lo Tesoro conenza</i> (113-230)	157
(TAV. 37, <i>Gallicismi</i> , p. 162)	

Poesia popolare e giullaresca

Anonimo

da *Rime dei Memoriali bolognesi*

<i>Mamma, lo temp'è venuto</i>	163
--------------------------------	-----

<i>For de la bella bella cayba</i>	165
------------------------------------	-----

Ruggieri Apugliese

<i>Tant'aggio ardire e conoscenza</i>	166
(I-31, 172-237)	

TI.2 LA LETTERATURA RELIGIOSA

San Francesco d'Assisi

<i>Cantico di frate Sole</i>	171
------------------------------	-----

La letteratura degli ordini mendicanti

Iacopo da Varazze

da *Legenda aurea*

<i>Santa Maria Egiziaca</i> (XXVII)	176
-------------------------------------	-----

La poesia didattica volgare dell'Italia settentrionale

Giacomino da Verona

da *De Ierusalem celesti*

<i>Il Paradiso</i> (77-128, 217-252)	181
--------------------------------------	-----

(TAV. 38, *Principali caratteri dell'antica lingua letteraria settentrionale*, p. 182)da *De Babilonia civitate infernali*

<i>L'Inferno</i> (89-140)	187
---------------------------	-----

Bonvesin de La Riva

da *Disputatio rosae cum viola*

<i>Il contrasto tra la rosa e la viola</i>	190
(I-52, 189-248)	

Bonaventura da Bagnoregio*Itinerarium mentis in Deum*

<i>L'ascesa a Dio</i> (I)	197
---------------------------	-----

Tommaso d'Aquinoda *Summa contra Gentiles*

<i>Fede e ragione</i> (I, VII-VIII; II, IV)	202
---	-----

Iacopone da Todi, Laude

<i>Vorria trovar chi ama</i>	206
------------------------------	-----

<i>O papa Bonifazio</i>	209
-------------------------	-----

<i>Oi dolze Amore</i>	212
-----------------------	-----

<i>Donna de Paradiso</i>	216
--------------------------	-----

<i>Que farai, Pier da Morrone?</i>	223
------------------------------------	-----

<i>Frate Ranaldo, do' si andato?</i>	226
--------------------------------------	-----

TI.3 LA LIRICA VOLGARE

La scuola siciliana

Giacomo da Lentini

<i>Meravigliosamente</i>	229
--------------------------	-----

(TAV. 39, *Principali caratteri dell'antica lingua letteraria siciliana*, p. 230)

<i>Dolce coninzamento</i>	233
---------------------------	-----

<i>Or come pote si gran donna entrare</i>	236
---	-----

<i>Madonna ha 'n sé vertute con valore</i>	237
--	-----

<i>Amor è uno desio che ven da core</i>	238
---	-----

Guido delle Colonne

<i>Gioiosamente canto</i>	239
---------------------------	-----

Stefano Protonotaro

<i>Pir meu cori alligrari</i>	242
-------------------------------	-----

Il «Contrasto» di Cielo d'Alcamo

<i>Rosa fresca aulentissima</i>	247
---------------------------------	-----

Guittone d'Arezzo e**i rimatori siculo-toscani**

Guittone d'Arezzo

<i>Ahi lasso, or è stagion de doler tanto</i>	253
---	-----

<i>Con più m'allungo,</i>	
---------------------------	--

<i>più m'è prossimana</i>	258
---------------------------	-----

<i>Lettera alla compiuta donzella</i>	259
---------------------------------------	-----

Bonagiunta Orbicciani

<i>Tutto lo mondo si mantien per fiore</i>	261
--	-----

Compiuta Donzella

<i>A la stagion che'l mondo foglia e fiora</i>	262
--	-----

Rustico Filippi

<i>Oi dolce mio marito Aldobrandino</i>	264
---	-----

<i>Quando Dio messer Messerino fece</i>	265
---	-----

Guido Guinizzelli

<i>Al cor gentil rempaira sempre amore</i>	267
--	-----

<i>Lo vostro bel saluto e 'l gentil sguardo</i>	272
---	-----

<i>Vedut'ho la lucente stella diana</i>	273
---	-----

<i>Io voglio del ver la mia donna laudare</i>	274
---	-----

Guido Cavalcanti			
<i>Avete 'n vo' li fior' e la verdura</i>	276		
<i>Chi è questa che ven,</i> <i>ch'ognom la mira</i>	277		
<i>Noi siàn le triste penne isbigotite</i>	278		
<i>Era in penser d'amor quand'ï trovai</i>	280		
<i>Perch'ï no spero di tornar giammai</i>	283		
<i>In un boschetto trova' pasturella</i>	286		
Cino da Pistoia			
<i>Ciò ch'ï veggio di qua m'è mortal duolo</i>	289		
<i>Tutto mi salva il dolce salutare</i>	290		
<i>Oimè lasso, quelle trezze bionde</i>	291		
Lo sviluppo della poesia «giocosa»			
Cecco Angiolieri			
<i>La mia malinconia è tanta e tale</i>	295		
«Becchin' amor».			
«Che vuo', falso tradito?»	296		
<i>Tre cose solamente mi so' in grado</i>	298		
<i>S'ï fosse foco, ardere' il mondo</i>	299		
Folgóre da San Gimignano e			
Cenne da la Chitarra			
Folgóre da San Gimignano			
da <i>Sonetti de' mesi</i>			
<i>Di gennaio</i>	301		
<i>Di febbraio</i>	303		
<i>D'aprile</i>	304		
<i>Di luglio</i>	305		
Cenne da la Chitarra			
da <i>Risposta per contrari ai sonetti de' mesi</i>			
<i>di Folgóre da Sangemignano</i>			
<i>Di gennaio</i>	305		
Scritture storiche e cronache			
Salimbene de Adam			
da <i>Chronicon</i>			
<i>Federico II e Pier delle Vigne</i>	307		
(TAV. 40, <i>Il testo originale</i> , p. 312)			
Marco Polo - Milione			
<i>Del Veglio de la Montagna</i> (40-42)	313		
<i>I Tartari</i> (68, 69)	316		
<i>Il Gran Khan, la sua famiglia e</i> <i>il suo palazzo</i> (81-83)	320		
<i>Il servizio postale,</i> <i>ed altri segni di civiltà</i> (97-101)	324		
La prosa moralistica			
Bono Giamboni			
da <i>Libro de' Vizi e delle Virtudi</i>			
<i>L'apparizione della Filosofia</i> (I-III)	328		
La narrativa			
da <i>Tristano riccardiano</i>			
<i>Il filtro d'amore</i> (LVI-LVII)	332		
da <i>Novellino</i>			
<i>Le ragioni del raccontare</i> (I)	335		
<i>Il Prete Gianni e Federico II</i> (II)	337		
<i>Narciso</i> (XLVI)	340		
<i>Astuzie di Tristano e Isotta</i> (LXV)	341		
<i>I tre anelli</i> (LXXIII)	343		
Bibliografia	347		
Indici			
<i>Indice dei nomi</i>	353		
<i>Indice dei termini notevoli</i>	359		
<i>Indice delle tavole</i>	363		
TI.4	LE FORME DELLA PROSA		